

Appello al calcio
per la Terra:
apre la Uefa

di Cupellaro e Nadotti
a pagina 14

L'INIZIATIVA

Calciatori testimonial per il clima la fascia a colori piace anche all'Uefa

E la Juventus aderisce alla campagna per mostrare sulle maglie i simboli dell'aumento delle temperature

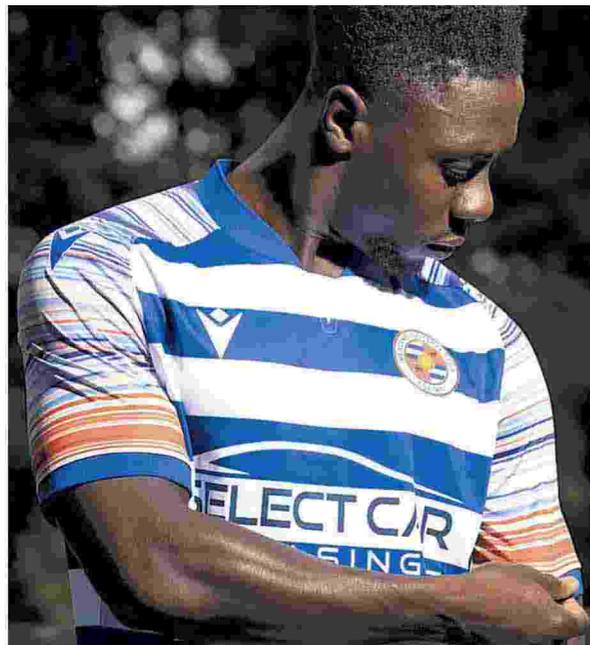
di Cristina Nadotti

In campo per "la partita della Terra" scendono le grandi squadre. Mentre alla petizione lanciata lunedì da Green&Blue "Capitani per il clima" aderiscono personalità dello sport e della scienza, anche l'amministratore della Juventus, Maurizio Scanavino e il responsabile per la sostenibilità della Uefa sostengono che il calcio debba farsi portavoce dell'impegno per la sostenibilità.

«La questione ambientale non è più rinviabile in nessuna realtà - dice Scanavino, che è anche amministratore delegato del Gruppo Gedi, editore di Repubblica -; Juventus è da anni impegnata anche su questa particolare tematica, che rappresenta uno dei pilastri della strategia di sostenibilità dell'azienda. Operativamente questo impegno sull'ambiente si traduce in fatti concreti: poiché



Le "strisce"
Presenti nei loghi, o sulle magliette (a destra quella del Reading), indicano l'andamento sempre crescente della temperatura sulla Terra



la Juventus è la prima società di calcio in Italia ad aver aderito, nel 2019, agli accordi delle Nazioni Unite "Sports for Climate Action Framework" e "Climate Neutral Now", fissando gli standard per la verifica della rendicontazione delle emissioni in linea con l'Accordo di Parigi. La nostra società fornisce la rendicontazione delle proprie emissioni dirette e indirette di gas serra per com-

prendere e compensare la propria carbon footprint e inoltre dal 2020 è in partnership con One Tree Planted, per compensare i cambiamenti climatici attraverso attività di riforestazione. A oggi - conclude Scanavino - abbiamo contribuito alla piantumazione di 55mila alberi e nei prossimi giorni annunceremo un'importante evoluzione con impatto diretto sul nostro territorio».

"In campo con la fascia del clima" La partita del calcio per la Terra



Su Repubblica

Il lancio della campagna per spingere il calcio a farsi portavoce della sostenibilità

L'appello di Green&Blue può essere firmato su Change.org

Cresce intanto la forza del messaggio lanciato dalla petizione "Capitani per il clima" (che si può firmare su Change.org) per chiedere alla Lega calcio maschile e alla Divisione calcio femminile (FIGC), di far scendere in campo il 22 aprile, Giornata della Terra, tutte le squadre con la fascia da capitano realizzata con le "strisce del clima", - o altre fasce - che mostrano chiaramente, senza

bisogno di parole o grafici, l'aumento della temperatura della Terra dal 1850 ad oggi. Dopo i promotori (Alessandro Del Piero e i capitani Davide Calabria dell'Ac Milan, Matteo Pessina del Monza e Domenico Berardi del Sassuolo) tra i quasi duemila firmatari ci sono Maria Cristina Facchini, presidente della Società italiana per il clima, Stefano Ciafani, presidente di Legambiente, ed **Ermete Realacci**, presidente di Symbiosa.

E c'è Michele Uva, massimo dirigente della Uefa per gli obiettivi di sostenibilità e artefice della strategia 2030: «Non c'è dubbio che la consapevolezza e gli appelli all'azione in materia di sostenibilità ambientale stiano aumentando in tutta la società civile. Il calcio non può anzi non deve girarsi dall'altra parte perché è parte integrante della società, quindi è chiamato a contribuire alla soluzione, ma al suo interno troppi ancora sono coloro che in modo miope non la pensano così... Abbiamo la capacità unica di raggiungere, ispirare, attivare la nostra comunità, la più grande al mondo. La sostenibilità ambientale, che si lega trasversalmente agli altri tre pilastri ovvero quello sportivo, sociale e finanziario, è diventata una priorità. È arrivato il momento di agire, insieme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.